REGOLAMENTO COMUNALE TIPO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

(art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

ALLEGATO D - REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI

SOMMARIO

1. **Premessa** 3
2. **Definizione e classificazione dei rifiuti ammessi** 3
3. **Limitazioni alle tipologie di rifiuti conferibili.** 8
4. **Soggetti ammessi all'uso dei centri di raccolta.** 8
5. **Principi generali** 8
6. **Quantità di rifiuti ammesse** 9
7. **Norme di conferimento ed accesso per utenze non domestiche** 12
8. **Norme di conferimento ed accesso per utenze domestiche** 13
9. **Norme di conferimento ed accesso per associazioni di volontariato ed enti religiosi** 14
10. **Utenti non iscritti a ruolo Tari** 14
11. **Conferimenti di sfalci verdi** 14
12. **Gestione dei RAEE** 15
13. **Autorizzazioni al conferimento oltre i limiti quantitativi** 15
14. **Avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti da parte di S.E.A.B. S.p.A.** 16
15. **Norme per la pulizia delle aree** 17
16. **Norme per la prevenzione d'incidenti** 17
17. **Orari d'apertura** 17
18. **Norme per la gestione dei centri di raccolta.** 17
19. **Costi di smaltimento dei materiali non recuperabili** 18
20. **Particolari tipologie di rifiuti** 18

1. Premessa

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo e la gestione dei centri di raccolta consortili, operanti conformemente al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 08/04/2008 e ss.mm.ii., al fine di garantire la corretta suddivisione dei rifiuti urbani sulla base della relativa natura, favorendo così la raccolta in forma differenziata di materiali recuperabili in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

2. Definizione e classificazione dei rifiuti ammessi

All'esterno di ogni centro di raccolta è esposto un cartello riportante nel dettaglio le tipologie di rifiuti conferibili, compresi nell'elenco di cui al D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm., fermo restando che, per ragioni di gestione degli spazi interni o di carenza delle strutture, alcune tipologie potrebbero non essere ammesse in uno o più centri.

Inoltre, per ragioni connesse alla gestione dei centri e/o alle normative vigenti, alcune tipologie di rifiuti possono prevedere esclusioni o limitazioni al conferimento da parte delle utenze non domestiche.

Nello specifico, per ogni centro di raccolta, le utenze domestiche possono conferire le seguenti tipologie di rifiuti urbani:

CENTRO DI RACCOLTA DI BIELLA

DESCRIZIONE	***C.E.R.***
CARTA E CARTONE	15.01.01/20.01.01
MANUFATTI IN PLASTICA RIGIDA	20.01.39
IMBALLAGGI IN VETRO	15.01.07
VETRO	20.01.02
METALLI	20.01.40
LEGNO	15.01.03/20.01.38
NEON	20.01.21
RIFIUTI ELETTRONICI (RAEE)	20.01.23/20.01.35/20.01.36
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	20.01.25
OLI MINERALI	20.01.26
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA ESSE	15.01.10
FARMACI	20.01.32
BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO DA VEICOLI PRIVATI, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENTE DOMESTICHE	20.01.33
SFALCI VERDI E POTATURE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEL VERDE DOMESTICO	20.02.01
INGOMBRANTI	20.03.07
TONER E CARTUCCE DA UTENZE DOMESTICHE	08.03.18
PNEUMATICI DA VETTURE PRIVATE, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENZE DOMESTICHE	16.01.03

RIFIUTI MISTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ESEGUITE DIRETTAMENTE DAL CONDUTTORE DELLA CIVILE ABITAZIONE	17.09.04

CENTRO DI RACCOLTA DI COSSATO

DESCRIZIONE	***C.E.R.***
CARTA E CARTONE	15.01.01/20.01.01
MANUFATTI IN PLASTICA RIGIDA	20.01.39
IMBALLAGGI IN VETRO	15.01.07
VETRO	20.01.02
METALLI	20.01.40
LEGNO	15.01.03/20.01.38
NEON	20.01.21
RIFIUTI ELETTRONICI (RAEE)	20.01.23/20.01.35/20.01.36
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	20.01.25
OLI MINERALI	20.01.26
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA ESSE	15.01.10
FARMACI	20.01.32
BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO DA VEICOLI PRIVATI, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENTE DOMESTICHE	20.01.33
SFALCI VERDI E POTATURE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEL VERDE DOMESTICO	20.02.01
INGOMBRANTI	20.03.07
TONER E CARTUCCE DA UTENZE DOMESTICHE	08.03.18
PNEUMATICI DA VETTURE PRIVATE, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENZE DOMESTICHE	16.01.03
RIFIUTI MISTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ESEGUITE DIRETTAMENTE DAL CONDUTTORE DELLA CIVILE ABITAZIONE	17.09.04

CENTRO DI RACCOLTA DI PRAY

DESCRIZIONE	***C.E.R.***
CARTA E CARTONE	15.01.01/20.01.01
MANUFATTI IN PLASTICA RIGIDA	20.01.39
IMBALLAGGI IN VETRO	15.01.07
METALLI	20.01.40
LEGNO	15.01.03/20.01.38
NEON	20.01.21
RIFIUTI ELETTRONICI (RAEE)	20.01.23/20.01.35/20.01.36
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	20.01.25
OLI MINERALI	20.01.26
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA ESSE	15.01.10

FARMACI	20.01.32
BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO DA VEICOLI PRIVATI, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENTE DOMESTICHE	20.01.33
SFALCI VERDI E POTATURE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEL VERDE DOMESTICO	20.02.01
INGOMBRANTI	20.03.07
TONER E CARTUCCE DA UTENZE DOMESTICHE	08.03.18
PNEUMATICI DA VETTURE PRIVATE, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENZE DOMESTICHE	16.01.03
RIFIUTI MISTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ESEGUITE DIRETTAMENTE DAL CONDUTTORE DELLA CIVILE ABITAZIONE	17.09.04

CENTRO DI RACCOLTA DI MONGRANDO

DESCRIZIONE	***C.E.R.***
CARTA E CARTONE	15.01.01/20.01.01
IMBALLAGGI IN VETRO	15.01.07
METALLI	20.01.40
LEGNO	15.01.03/20.01.38
NEON	20.01.21
RIFIUTI ELETTRONICI (RAEE)	20.01.23/20.01.35/20.01.36
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	20.01.25
OLI MINERALI	20.01.26
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA ESSE	15.01.10
FARMACI	20.01.32
BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO DA VEICOLI PRIVATI, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENTE DOMESTICHE	20.01.33
SFALCI VERDI E POTATURE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEL VERDE DOMESTICO	20.02.01
INGOMBRANTI	20.03.07
TONER E CARTUCCE DA UTENZE DOMESTICHE	08.03.18
PNEUMATICI DA VETTURE PRIVATE, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENZE DOMESTICHE	16.01.03
RIFIUTI MISTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ESEGUITE DIRETTAMENTE DAL CONDUTTORE DELLA CIVILE ABITAZIONE	17.09.04

CENTRO DI RACCOLTA DI VALDILANA

DESCRIZIONE	***C.E.R.***
CARTA E CARTONE	20.01.01
IMBALLAGGI IN VETRO	15.01.07
METALLI	20.01.40

LEGNO	20.01.38
NEON	20.01.21
RIFIUTI ELETTRONICI (RAEE)	20.01.23/20.01.35/20.01.36
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	20.01.25
OLIO MINERALE	20.01.26
IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA ESSE	15.01.10
FARMACI	20.01.32
BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO DA VEICOLI PRIVATI, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENTE DOMESTICHE	20.01.33
SFALCI VERDI E POTATURE	20.02.01
INGOMBRANTI	20.03.07
TONER E CARTUCCE DA UTENZE DOMESTICHE	08.03.18
PNEUMATICI DA VETTURE PRIVATE, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENZE DOMESTICHE	16.01.03
RIFIUTI MISTI DA ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE ESEGUITE DIRETTAMENTE DAL CONDUTTORE DELLA CIVILE ABITAZIONE	17.09.04

CENTRO DI RACCOLTA DI CERRIONE

DESCRIZIONE	***C.E.R.***
CARTA E CARTONE	20.01.01
METALLI	20.01.40
LEGNO	20.01.38
RIFIUTI ELETTRONICI (RAEE)	20.01.23/20.01.35/20.01.36
BATTERIE E ACCUMULATORI AL PIOMBO DA VEICOLI PRIVATI, DERIVANTI DA MANUTENZIONI EFFETTUATE DA UTENTE DOMESTICHE	20.01.33
INGOMBRANTI	20.03.07

CENTRO DI RACCOLTA DI VIVERONE

DESCRIZIONE	***C.E.R.***
CARTA E CARTONE	20.01.01
METALLI	20.01.40
LEGNO	20.01.38
RIFIUTI ELETTRONICI (RAEE)	20.01.23/20.01.35/20.01.36
SFALCI VERDI E POTATURE	20.02.01
INGOMBRANTI	20.03.07

DESCRIZIONE DEI RIFIUTI PER CATEGORIA

C.E.R.	***Denominazione ufficiale***	***Descrizione***
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	Cartone (scatole e scatoloni)

15 01 06	Imballaggi in plastica, acciaio, alluminio e cartone per bevande	Imballaggi conferibili nel sacco/cassonetto del multileggero
15 01 03	Imballaggi in legno	Bancali, casse di legno
15 01 07	Imballaggi in vetro	Imballaggi in vetro (bottiglie, barattoli), compresi quelli non conferibili nelle campane stradali a causa della dimensione (es. damigiane) (*)
20 01 01	Carta e cartone	Carta, cartone e cartoncino misti
20 01 02	Vetro	Manufatti in vetro non conferibili nelle campane stradali in quanto non considerati imballaggi (es bicchieri e vasi ecc) (*)
20 01 38	Legno diverso a quello di cui alla voce 20 01 37	Oggetti in legno (mobili, scale a pioli, utensili vari)
20 01 39	Plastica	Oggetti in plastica senza parti metalliche
20 01 40	Metallo	Oggetti in metallo
20 03 07	Rifiuti ingombranti	Materiali di grosse dimensioni (es. materassi, divani, poltrone ecc); non sono considerati imballaggi gli infissi contenenti parti in vetro.
20.01.23	Apparecchiature (AEE) fuori uso contenenti CFC	Apparecchiature elettroniche per la refrigerazione contenenti clorofluorocarburi, come frigoriferi, congelatori, condizionatori ecc
20.01.35/20.01.36	RAEE	Apparecchiature elettroniche di provenienza domestica appartenenti alle categorie R2 (lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, forni, piani cottura ecc), R3 (televisori, schermi, monitor, tablet, cornici digitali), R4 (piccoli elettrodomestici quali ferri da stiro, frullatori, smartphone, asciugacapelli, piastre per capelli, radio, stereo, giocattoli), R5 (lampadine)
17.09.04	Rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione eseguite direttamente dal conduttore di civile abitazione	calcinacci, mattoni, piastrelle e detriti, che non contengono sostanze pericolose come mercurio, PCB, amianto o altre sostanze tossiche, oltre a sanitari (wc e bidet) e arreda da bagno (lavandini, vasche da bagno ecc)
15.01.10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da esse	Imballaggi in plastica o metallo che hanno contenuto vernici, spray, lubrificanti, oli provenienti da attività di fai da te domestiche, anche contenenti residui solidi o liquidi degli stessi

(*) si precisa che il codice C.E.R. 15.01.07 e 20.01.02 comprende il solo vetro di provenienza urbana: bottiglie, barattoli, vasi, bicchieri, damigiane ecc.

In questa tipologia di rifiuto non è compreso il vetro in lastre (specchi, finestre ecc) che deve essere smaltito presso recuperatori privati.

3. Limitazioni alle tipologie di rifiuti conferibili.

Con riferimento alle tipologie di rifiuti elencati al precedente articolo, si elencano le seguenti limitazioni:

- il conferimento di rifiuti codice C.E.R. 15.01.03 (bancali in legno) è consentito solo presso il centro di raccolta di Biella;
- il conferimento di pannelli fotovoltaici di esclusiva provenienza domestica è consentito solo presso il centro di raccolta di Biella;
- il conferimento dei pneumatici è consentito per i soli pneumatici da vetture di origine domestica, non è consentito il conferimento di pneumatici di autocarri, macchine agricole, macchine da costruzione ecc.;
- il conferimento del vetro codice E.E.R. 20.01.02 riguarda esclusivamente bottiglie, barattoli, vasi, bicchieri e/o contenitori in vetro di dimensioni tali da non consentirne il conferimento nelle campane stradali: ***il vetro in lastre, di qualunque natura (specchi, finestre, vetro da infissi ecc) non è conferibile presso i centri di raccolta consortili, ma va smaltito presso recuperatori privati oppure rivolgendosi al fornitore/installatore degli infissi nuovi***.
- il conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti **NON è consentito alle utenze non domestiche:**
    - RAEE
    - Rifiuti inerti (da costruzione e demolizione)
    - Pneumatici
    - Oli minerali
    - Imballaggi contenenti residui solidi o liquidi di vernici, solventi ecc

4. Soggetti ammessi all'uso dei centri di raccolta.

Sono ammesse alla fruizione dei centri di raccolta tutte le utenze domestiche e non domestiche produttrici di rifiuti urbani, con le limitazioni indicate successivamente, iscritte a ruolo TARi/TARIp/TARIc dei 74 comuni della Provincia di Biella.

5. Principi generali

I centri di raccolta svolgono funzione di stoccaggio provvisorio dei materiali conferiti di cui all'art. 2 e sono finalizzati a favorire la differenziazione nella fase del conferimento dei rifiuti urbani sulla base della relativa natura.

Non possono essere ammessi materiali mescolati tra loro; per tale motivazione **non si accettano conferimenti di rifiuti contenuti in sacchi**, in quanto tale modalità non consente agli operatori un controllo visivo della natura del rifiuto.

Gli utenti sono tenuti a depositare i materiali nelle specifiche piazzole/cassoni/cassonetti/contenitori.

Il personale preposto al controllo ed alla vigilanza dei centri di raccolta fornisce le informazioni necessarie per il corretto smaltimento dei materiali, vigilando in detto senso. I materiali in entrata devono essere opportunamente registrati dagli operatori e pesati; i centri sprovvisti di impianto di pesatura devono comunque effettuare la registrazione dei materiali in entrata per tipologia, computandone il quantitativo in funzione della natura del materiale conferito (nr. di pezzi, volume, peso stimato, ecc.).

Il personale preposto al controllo degli accessi è tenuto a verificare:

- identità del conferitore, richiedendo l'esibizione di un documento in corso di validità;
- provenienza del rifiuto;
- in caso di utente non residente, ma proprietario di seconda casa sul territorio provinciale, l'esibizione di un documento attestante il pagamento della TARI/TARIP;

Il personale preposto al controllo degli accessi è altresì tenuto, in presenza di utenze non domestiche, a verificare quanto riportato nel successivo art. 6.

Il personale preposto al controllo degli accessi è tenuto a respingere gli utenti non in possesso della documentazione richiesta o che presentino documentazione scorretta, incompleta o contraffatta, richiedendo, se necessario, l'intervento delle Forze dell'Ordine.

L'utente legittimamente respinto è tenuto a dotarsi della documentazione richiesta, sulla base della vigente normativa, per poter accedere alle strutture.

Il personale preposto al controllo degli accessi è tenuto ad annotare, su apposito registro, per ogni conferimento: nome, cognome (o ragione sociale), comune di provenienza, tipologia e quantità di rifiuto conferito, in conformità a quanto previsto dall'Allegato Ia del Dm Ambiente 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.

6. Quantità di rifiuti ammesse

La normativa vigente prevede che, nell'ambito delle competenze di cui all'art. 198 comma 2 del D.lgs. n. 152/2006, gli Enti di governo d'ambito territoriale ottimale, ove costituiti e operanti, ovvero i Comuni, disciplinino l'organizzazione e la gestione dei centri di raccolta, ivi incluse le tipologie di rifiuti conferibili e le condizioni di accesso da parte delle utenze.

Pertanto, in considerazione dell'adeguatezza dei Centri di Raccolta consortili presenti sul territorio biellese in termini di spazio e attrezzature ed al fine di garantire un adeguato controllo sulla qualità e la provenienza del rifiuto conferito, per le tipologie di materiali elencati in tabella, il conferimento è limitato alle seguenti **quantità massime annuali per utenza**:

Descrizione	u.m.	Quantità
pneumatici da autovettura	n. pezzi	4
mobili (armadi, letti senza materasso, reti da letto senza materasso, tavoli, tavolini ecc)	n. pezzi	10
Mobili da giardino (tavoli, ombrelloni, sdraio o lettini, poltrone o divanetti)	n. pezzi	5
Divani e/o poltrone	n. pezzi	2

materassi	n. pezzi	2
sanitari (lavello, bidet, WC, ecc.) solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	n. pezzi	5
rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	kg	600
gruppo R1 raee: apparecchiature refrigeranti (frigoriferi, congelatori, scaldabagno, condizionatori, ecc) conferiti da utenze domestiche	n. pezzi	5
gruppo R2 raee: grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, stufe elettriche, forni a microonde, ecc.) conferiti da utenze domestiche	n. pezzi	5
gruppo R3 raee: apparecchi televisivi, monitor conferiti da utenze domestiche	n. pezzi	5
gruppo R4 raee: computer, stampanti, pannelli fotovoltaici	n. pezzi	5
gruppo R4 raee: piccoli elettrodomestici (forno microonde, frullatore ecc)	n. pezzi	5
rifiuti ingombranti derivanti da interventi di ristrutturazione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (es. tapparelle, persiane, infissi esterni od interni non in vetro, box doccia ecc.)	n. pezzi	10
sfalci e potature	kg	800
oli minerali esausti	kg	10
oli vegetali esausti	kg	10
farmaci	kg	5
vernici	kg	10
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	kg	5

Nonché alle seguenti **quantità massime per singolo conferimento per utenza:**

Descrizione	u.m.	Quantità
pneumatici da autovettura	n. pezzi	4
mobili (armadi, letti senza materasso, reti da letto senza materasso, tavoli, tavolini ecc)	n. pezzi	5
Mobili da giardino (tavoli, ombrelloni, sdraio o lettini, poltrone o divanetti)	n. pezzi	5
Divani e/o poltrone	n. pezzi	1
materassi	n. pezzi	2
sanitari (lavello, bidet, WC, ecc.) solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	n. pezzi	2

rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	kg	300
gruppo R1 raee: apparecchiature refrigeranti (frigoriferi, congelatori, scaldabagno, condizionatori, ecc) conferiti da utenze domestiche	n. pezzi	2
gruppo R2 raee: grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, stufe elettriche, forni a microonde, ecc.) conferiti da utenze domestiche	n. pezzi	2
gruppo R3 raee: apparecchi televisivi, monitor conferiti da utenze domestiche	n. pezzi	2
gruppo R4 raee: computer, stampanti, pannelli fotovoltaici	n. pezzi	2
gruppo R4 raee: piccoli elettrodomestici (forno microonde, frullatore ecc)	n. pezzi	2
rifiuti ingombranti derivanti da interventi di ristrutturazione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione (es. tapparelle, persiane, infissi esterni od interni, box doccia ecc.)	n. pezzi	10
sfalci e potature	kg	200
oli minerali esausti	kg	10
oli vegetali esausti	kg	10
farmaci	kg	5
vernici	kg	10
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	kg	5

Non possono essere conferiti presso i centri di raccolta rifiuti non compresi negli elenchi di cui al precedente art. 2.

La deroga ai quantitativi massimi per conferimento e/o annui è possibile solo previa presentazione di un'autorizzazione scritta fornita dal Comune, in originale, su carta intestata; l'autorizzazione ha validità per un singolo conferimento e verrà ritirata dall'operatore in ingresso.

Le modalità di autorizzazione al superamento dei limiti sono illustrate al successivo articolo 13.

La deroga ai quantitativi massimi, per motivi derivanti dall'organizzazione interna dei centri di raccolta, dalle volumetrie di stoccaggio e dalla necessità di monitorare i flussi in ingresso, non è consentita per le seguenti tipologie di rifiuto:

- sfalci verdi e potature conferiti da utenze non domestiche derivanti dalla propria attività di manutenzione del verde
- rifiuti ingombranti conferiti da utenze non domestiche derivanti dalla propria attività imprenditoriale/commerciale (es.mobilifici ecc)

E' consentito autorizzare un'utenza domestica al superamento dei quantitativi massimi per i rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, ma, per motivi derivanti dall'organizzazione interna dei centri di raccolta e dalla necessità di monitorare i flussi in ingresso, il conferimento in deroga dovrà essere effettuato esclusivamente presso il centro di raccolta di Biella e l'accesso dovrà essere autorizzato previa verifica delle volumetrie di stoccaggio disponibili.
A tal proposito, pertanto, l'utente in possesso di autorizzazione al superamento dei limiti quantitativi massimi per i rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, dovrà accertarsi contattando a mezzo mail il Contact Center del Gestore, circa la possibilità di effettuare il conferimento.

7. Norme di conferimento ed accesso per utenze non domestiche

Tutti i rifiuti elencati nell'allegato L-quater del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. prodotti dalle utenze non domestiche appartenenti alle categorie di cui all'allegato L-quinques del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.i. sono considerati urbani e, pertanto, gestibili attraverso il servizio pubblico tramite prenotazione di ritiro a domicilio o conferimento diretto ai centri di raccolta, con le limitazioni di cui ai precedenti artt. 3 e 6.
Ai sensi dell'art. 212 c. 8 del D.Lgs 152/2006, "*I produttori iniziali di rifiuti non pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti, nonché i produttori iniziali di rifiuti pericolosi che effettuano operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti pericolosi in quantità non eccedenti trenta chilogrammi o trenta litri al giorno, non sono soggetti alle disposizioni di cui ai commi 5, 6, e 7 a condizione che tali operazioni costituiscano parte integrante ed accessoria dell'organizzazione dell'impresa dalla quale i rifiuti sono prodotti. Detti soggetti non sono tenuti alla prestazione delle garanzie finanziarie e sono iscritti in un'apposita sezione dell'Albo in base alla presentazione di una comunicazione alla sezione regionale o provinciale dell'Albo territorialmente competente che rilascia il relativo provvedimento entro i successivi trenta giorni.*"
Le utenze non domestiche con sede sul territorio della Provincia di Biella, regolarmente registrate a ruolo TARI, che trasportano rifiuti **provenienti dalla propria attività** e **trasportati con mezzi intestati all'attività stessa** possono, pertanto, accedere ai centri di raccolta consortili se:

- appartengono ad una delle categorie elencate nell'allegato L-quinquies del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- trasportano e conferiscono per conto proprio rifiuti caratterizzati da uno dei codici E.E.R. elencati nell'allegato L-quater del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.i.;
- sono iscritte al ruolo TARI/TARIp in uno dei Comuni della Provincia di Biella;
- sono iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto dei propri rifiuti (categoria 2 bis);
- le tipologie di rifiuti che si intendono conferire sono conformi a quelle per le quali è previsto il ritiro nello specifico centro di raccolta;

L'iscrizione all'Albo riporta i codici E.E.R. che possono essere accettati dagli ecocentri ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e ss.mm. di cui all'art 2 del presente Regolamento; l'iscrizione all'Albo riporta le targhe degli automezzi autorizzati al trasporto dei rifiuti di cui ai punti precedenti.

Al momento dell'accesso, l'operatore preposto al controllo è tenuto:

- a verificare l'identità del conferitore;
- ad annotare su apposito registro, ai sensi dell'art. 1 comma 8 del D.M. 11 maggio 2009, ragione sociale e partita I.V.A. dell'utenza non domestica;
- a verificare l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (tramite copia del certificato di iscrizione);
- a verificare, tramite presentazione di copia di una bolletta TARI, l'iscrizione a ruolo.

Nei centri di raccolta dotati di accesso automatizzato, l'utenza non domestica dovrà identificarsi digitando la partita IVA tramite la tastiera del totem posto in ingresso.

E' comunque facoltà delle utenze non domestiche effettuare il conferimento rivolgendosi a ditte autorizzate al trasporto per conto terzi e regolarmente iscritte all'ANGA, purchè il conferimento avvenga senza F.I.R.

8. Norme di conferimento ed accesso per utenze domestiche

I privati cittadini residenti sul territorio della Provincia di Biella o non residenti, ma possessori di immobili ubicati sul territorio provinciale, possono accedere a tutti i centri di raccolta consortili nel rispetto dei limiti di cui all'art. 6 del presente Regolamento.

Il privato cittadino produttore del rifiuto deve presentarsi in ecocentro in prima persona, munito di documento di identità e, nel caso dei non residenti, copia di una bolletta TARI recente, non necessariamente alla guida del mezzo.

Sono in vigore le seguenti limitazioni:

- non è possibile utilizzare mezzi privati per trasportare rifiuti di terzi, in quanto tale attività espone il privato a potenziali sanzioni ai sensi dell'art. 256 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- è consentito l'accesso con autovettura o con autocarro privato con massa a pieno carico non superiore a 3,5 t intestato a persona fisica;
- è consentito l'accesso con autocarro con massa a pieno carico non superiore a 3,5 t regolarmente noleggiato presso impresa autorizzata;
- non è consentito l'accesso con autocarri intestati a persone giuridiche (nemmeno se intestati alla propria attività economica)

A seguito dell'entrata in vigore del sistema RENTRI, presso i centri di raccolta consortili non è più possibile accettare conferimenti conto terzi accompagnati da F.I.R., anche se effettuati da trasportatori autorizzati di rifiuti, regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, in quanto il Gestore S.E.A.B. S.p.A. non può comparire come destinatario all'interno dei F.I.R.

E' invece consentito l'accesso a soggetti autorizzati ed iscritti all'ANGA per trasporto di rifiuti in conto terzi esclusivamente se il trasporto non viene effettuato con F.I.R. (non richiesto per i conferimenti agli impianti del servizio pubblico di igiene urbana)

Si precisa che ai sensi della vigente normativa (D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e D.Lgs 285/1992 e ss.mm.ii.), il trasporto di rifiuti urbani ai centri di raccolta consortili da parte di privati cittadini mediante l'utilizzo di autovetture od autocarri intestati a persone giuridiche:

- potrebbe realizzare un trasporto di rifiuti urbani prodotti dall'impresa intestataria dei veicoli, in violazione delle norme che prevedono, nel relativo caso, l'iscrizione alla categoria 2bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- potrebbe integrare un esercizio abusivo di attività di trasporto di rifiuti urbani prodotti da terzi da parte di soggetti privi dei suddetti titoli abilitativi.

Entrambe queste condotte potrebbero configurare l'ipotesi di reato di cui all'art. 256 comma 1 (attività di gestione di rifiuti non autorizzata): "Fuori dei casi sanzionati ai sensi dell'articolo 29-quattuordecies comma 1, chiunque effettua una attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti in mancanza della prescritta autorizzazione, iscrizione o comunicazione di cui agli articoli 208, 209, 210, 211, 212, 214, 215, 216 è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. Se i fatti riguardano rifiuti pericolosi, la pena è della reclusione da uno a cinque anni.

Inoltre, ai sensi dell'art. 82 comma 8 del D.Lgs 285/1992 e ss.mm.ii. "Ferme restando le disposizioni di leggi speciali, chiunque utilizza un veicolo per una destinazione o per un uso diversi da quelli indicati sulla carta di circolazione è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 87 a euro 345".

Si precisa altresì che il trasporto dei rifiuti urbani effettuato da un soggetto apparentemente "privato cittadino" che non sia il produttore degli stessi, potrebbe integrare il reato di trasporto di rifiuti non autorizzato e potrebbe altresì celare l'esercizio abusivo di attività economiche (sgombero cantine, traslochi, ecc.) da parte di tale soggetto.

9. Norme di conferimento ed accesso per associazioni di volontariato ed enti religiosi

Il trasporto dei rifiuti deve avvenire previa iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali in categoria 2-bis o 4-bis (per il trasporto dei soli rifiuti ferrosi).

10. Utenti non iscritti a ruolo Tari

L'accesso ai centri di raccolta consortili è riservato alle sole utenze, domestiche e non domestiche, regolarmente iscritte a ruolo TARI in uno dei Comuni appartenenti alla Provincia di Biella.

Per tutti gli utenti non iscritti a ruolo TARI non è consentito l'accesso ai centri di raccolta consortili.

Occorre precisare come tale limitazione sia valida per tutte le categorie professionali (es. giardinieri, idraulici, muratori, decoratori ecc.) che non sono titolari di un'utenza TARI nel Comune in cui ha sede l'attività.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, inoltre, è consentito il conferimento di soli rifiuti urbani coerenti con la tipologia di superficie iscritta a ruolo.

11. Conferimenti di sfalci verdi

Con riferimento alla Circolare MASE 39940 del 03/03/2025 ad oggetto "GESTIONE DEI RIFIUTI DA SFALCI E POTATURE DEL VERDE – ISTRUZIONI OPERATIVE", in ordine ai conferimenti di sfalci verdi e potature, si precisa quanto segue:

CASO A1: Utenze Domestiche (UD) dei Comuni appartenenti alla Provincia di Biella, regolarmente registrate a ruolo TARI e che conferiscono i rifiuti con veicoli propri: accesso consentito per un massimo di 200 kg a conferimento. Per quantitativi superiori si suggerisce di rivolgersi a recuperatori privati convenzionati con il Consorzio.

CASO A2 Utenze Non Domestiche (UND) dei Comuni appartenenti alla Provincia di Biella, regolarmente registrate a ruolo TARI e che conferiscono i rifiuti con veicoli propri: accesso consentito per un massimo di 200 kg a conferimento. Il veicolo utilizzato per il trasporto di tale tipologia di rifiuti deve essere iscritto all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria "2–bis". In sede d'iscrizione occorre richiedere specificatamente l'inserimento della tipologia di rifiuto: "EER 20 02 01 rifiuti biodegradabili". Per quantitativi superiori si suggerisce di rivolgersi a recuperatori privati convenzionati con il Consorzio

CASO B: Utenze Domestiche (UD) ed Utenze Non Domestiche (UND) dei Comuni appartenenti alla Provincia di Biella, regolarmente registrate a ruolo TARI, che si rivolgono ad aziende (di giardinaggio) per effettuare attività di manutenzione del verde privato: l'utente interessato può conferire in prima persona gli sfalci verdi, per un massimo di 200 kg a conferimento; per quantitativi superiori si suggerisce di rivolgersi a recuperatori privati convenzionati con il Consorzio ovvero ad incaricare l'impresa di giardinaggio dell'avvio a recupero del materiale prodotto al di fuori del servizio pubblico.

L'azienda di giardinaggio che effettua attività di manutenzione del verde privato non può conferire al centro di raccolta, ma deve rivolgersi ad un impianto di recupero privato.

12. Gestione dei RAEE

Il Centro di Raccolta deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai Raggruppamenti di cui al D.M. n. 185 del 25 settembre 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservarne l'integrità.

E' facoltà del Gestore escludere, per ragioni organizzative e logistiche, la possibilità di conferimento di RAEE provenienti dalla distribuzione commerciale organizzata presso alcuni Centri; a tal proposito viene individuato il solo centro di raccolta consortile di Biella per il conferimento di detti flussi di materiali, con modalità ed orari di conferimento da definire con il Gestore S.E.A.B.

13. Autorizzazioni al conferimento oltre i limiti quantitativi

È prevista un'autorizzazione, rilasciata dagli Uffici Comunali (Allegato Mod. 1) che consente alle utenze il conferimento di quantitativi superiori alle soglie di cui all'art. 5 del presente regolamento.

Le autorizzazioni permettono al Comune di tenere traccia dei conferimenti oltre i limiti, stimando il costo degli smaltimenti a proprio carico.

Il Comune non ha titolo di impedire ad utenti regolarmente iscritti a ruolo TARI il conferimento di rifiuti urbani, pertanto, di fronte ad un utente che intende conferire rifiuti superiori ai limiti quantitativi di cui all'art. 6, ha la possibilità di operare in tre differenti modi:

A. autorizzare il conferimento extra limiti senza richiedere pagamenti straordinari alla singola utenza; in tal caso tutti i costi di smaltimento verrebbero suddivisi sull'intera collettività
B. Autorizzare il conferimento extra limiti, ma richiedendo il pagamento di una tariffa straordinaria al singolo utente, previa definizione della stessa nel proprio regolamento TARI; in tal caso i costi di smaltimento dei rifiuti oltre i limiti sarebbero a carico dei soli conferitori
C. Non autorizzare il conferimento extra limiti ai centri di raccolta; in tal caso l'utente potrà rivolgersi ad uno dei recuperatori privati convenzionati con il Consorzio, elencati sul sito internet istituzionale.

Il Comune può altresì decidere di non imporre i limiti quantitativi massimi di cui all'art. 6 per i propri cittadini; in tal caso dovrà darne comunicazione al Consorzio ed al gestore del servizio S.E.A.B. S.p.A.
Non è consentito il conferimento in mancanza di autorizzazione.
L'autorizzazione ha validità per un singolo conferimento e scadenza dopo 30 giorni dall'emissione e va consegnata, in originale, all'operatore posto all'ingresso del centro di raccolta.
Non sono accettate dichiarazioni sprovviste di data, timbro e firma.
Sono accettate dichiarazioni esclusivamente in originale, non sono valide scansioni o fotocopie.
NOTA: per quanto riguarda i Comuni che adottano un sistema di tariffazione puntuale interamente gestita da S.E.A.B. S.p.A., si prevede la possibilità di delegare al gestore del servizio la verifica di regolarità contributiva ed amministrativa del richiedente; in tal caso il Comune non rilascerà autorizzazioni.
La deroga ai quantitativi massimi, per motivi derivanti dall'organizzazione interna dei centri di raccolta, dalle volumetrie di stoccaggio e dalla necessità di monitorare i flussi in ingresso, non è consentita per le seguenti tipologie di rifiuto:

- rifiuti da costruzione e/o demolizione
- sfalci verdi e potature conferiti da utenze non domestiche derivanti dalla propria attività di manutenzione del verde
- rifiuti ingombranti conferiti da utenze non domestiche derivanti dalla propria attività imprenditoriale/commerciale (es.mobilifici ecc)

14. Avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti da parte di S.E.A.B. S.p.A.

Tutti i materiali raccolti sono avviati a recupero / smaltimento secondo le seguenti modalità:

a) devono essere trasportati e smaltiti da ditte regolarmente autorizzate e con le modalità previste dalle norme vigenti;
b) in tutti i casi previsti dalla vigente normativa, i carichi devono essere accompagnati dal formulario identificativo rifiuti (F.I.R.) debitamente compilato;
c) tendendo al recupero di materiali o energia secondo logiche che non creino danno all'ambiente;

Sono vietati:

- il prelievo di qualsiasi tipo di materiale dal centro di raccolta;
- l'esecuzione di operazioni di disassemblaggio dei rifiuti ingombranti e dei RAEE.

Sono autorizzati:

- l'esecuzione di operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti;
- l'esecuzione di operazioni di selezione manuale che non alterino la natura del rifiuto.

I costi di smaltimento dei rifiuti conferiti presso i centri di raccolta consortili vengono attribuiti ai Comuni Consorziati in base ai pesi riscontrati in ingresso e devono trovare copertura all'interno dei PEF dei singoli Comuni.

Pertanto, nel caso in cui il Comune intenda rilasciare autorizzazioni al superamento dei limiti quantitativi di cui all'art. 5, occorre che lo stesso stimi l'incremento dei costi da ciò derivanti in fase di predisposizione del PEF.

15. Norme per la pulizia delle aree

Le aree attrezzate dei centri di raccolta devono essere ripulite da oggetti, materiali ed eventuali sversamenti al di fuori degli appositi spazi e/o contenitori. Le operazioni di pulizia devono essere effettuate dal personale preposto alla vigilanza dei centri.

16. Norme per la prevenzione d'incidenti

Durante le operazioni di conferimento, non possono essere abbandonati dagli utenti oggetti o materiali fuori dagli appositi contenitori, che ne garantiscono lo stoccaggio in sicurezza.

17. Orari d'apertura

Gli orari di apertura dei centri di raccolta sono riportati in ingresso ai centri di raccolta e pubblicati sui siti internet del Consorzio e del Gestore SEAB

18. Norme per la gestione dei centri di raccolta.

All'esterno del centro di raccolta deve essere apposto specifico pannello riportante:

- l'orario di apertura della stazione;
- le tipologie di rifiuti conferibili;
- riferimento telefonico per eventuali informazioni aggiuntive richieste dall'utenza;

Durante l'orario d'apertura dei centri di raccolta, il personale addetto alla custodia e gestione operativa degli stessi deve provvedere a:

- verificare il comune di provenienza degli utenti;
- istruire ed indirizzare opportunamente gli utenti;
- vigilare, anche in base alle disposizioni contenute nel presente regolamento, sulla correttezza dei conferimenti, sia relativamente alla qualità e quantità dei materiali;
- mantenere l'area ordinata ed efficiente, direttamente o segnalando gli interventi necessari;
- segnalare con congruo preavviso ai soggetti incaricati la necessità di svuotamento dei contenitori;
- tenere i registri di carico e scarico previsti dalla vigente normativa;

- contabilizzare i flussi di materiali, individuando mediante apposita registrazione per ogni ingresso il comune di provenienza dell'utente, il peso del materiale conferito e la tipologia dello stesso;
- segnalare tempestivamente ogni condizione anomala che dovesse verificarsi;
- indossare idonei indumenti di riconoscimento e mezzi di protezione personale (guanti, scarpe, copricapo, ecc.) ai sensi della vigente normativa;

L'addetto al servizio di custodia e controllo è incaricato di un pubblico servizio e pertanto è autorizzato ad applicare le presenti norme. Egli deve inoltre mantenere un contegno corretto con gli utenti.
L'utente deve rispettare tutte le disposizioni impartite dall'addetto al servizio di custodia e controllo, il quale è tenuto a respingere in qualsiasi momento chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti, nonché coloro che intendano conferire rifiuti non compresi all'art. 2, ovvero in quantitativi eccedenti rispetto ai limiti stabiliti all'art. 6 senza autorizzazione da parte del comune di provenienza.
L'addetto al servizio di custodia ha inoltre la facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del centro di raccolta, indicando contemporaneamente il giorno in cui il conferimento potrà essere effettuato.
È consentito l'accesso contemporaneo ad un centro di raccolta di un numero d'utenti non superiore alla capacità di controllo da parte del personale preposto.

19. Costi di smaltimento dei materiali non recuperabili

Nessuna spesa può essere, a qualunque titolo, addebitata all'utente all'atto del conferimento. I costi derivanti dallo smaltimento dei materiali non recuperabili vengono addebitati ai Comuni sulla base dei quantitativi conferiti applicando le tariffe vigenti.

20. Particolari tipologie di rifiuti

Al fine di non congestionare i centri di raccolta consortili, occorre ricordare che esistono sistemi di raccolta ed avvio a recupero di particolari tipologie di rifiuto alternativi e gratuiti per gli utenti.

RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche):

Ai sensi del D.M. 8 marzo 2010 n. 65 i rivenditori sono tenuti al ritiro "uno contro uno" dei RAEE.
Il cittadino che acquista un'apparecchiatura elettronica nuova potrà quindi lasciare al negoziante quella vecchia, a patto che sia della stessa tipologia ("funzioni equivalenti": per es. è consentito consegnare un vecchio videoregistratore VHS al momento dell'acquisto di un lettore DVD, ma non acquistando una TV); il ritiro da parte dei commercianti è obbligatorio e gratuito presso il punto vendita.
Ai sensi del D.M. 22 luglio 2016 n. 121 "Decreto uno contro zero", il consumatore ha la possibilità di riconsegnare i piccoli elettrodomestici rotti (con dimensioni fino a 25 cm) ai negozi senza l'obbligo di acquistarne di nuovi.
Tale decreto è valido solo per gli esercizi commerciali con superficie superiore ai 400 mq.
Tra i piccoli elettrodomestici possiamo trovare, a titolo di esempio:

- Asciugacapelli
- Ferri da stiro

- Sveglie ed orologi digitali
- Telefoni fissi
- Cellulari
- Video e fotocamere
- Notebook, pc portatili e tablet
- Trapani, avvitatori
- Giocattoli elettrici o radiocomandati
- Console di gioco portatili e da tv

NOTA: il ritiro "uno contro uno" è obbligatorio per tutti i rivenditori, il ritiro "uno contro zero" solo per quelli con superficie superiore a 400 metri quadrati.

Pneumatici fuori uso (P.F.U.)

L'avvio a recupero degli pneumatici fuori uso è regolato dal D.M. 11 aprile 2011 n. 82 "Regolamento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU)", ai sensi del quale i produttori e gli importatori degli pneumatici sono tenuti a raccogliere e gestire annualmente quantità di PFU (di qualsiasi marca) almeno equivalenti alle quantità di pneumatici che hanno immesso nel mercato nazionale del ricambio nell'anno solare precedente nonché a comunicare all'autorità competente, entro il 30 settembre di ciascun anno, le stime degli oneri relativi alle componenti di costo, al fine del calcolo del contributo ambientale per la gestione dei P.F.U.

Al momento dell'acquisto di pneumatici nuovi, l'utente finale è soggetto al pagamento di tale contributo ambientale, che deve essere "in tutte le fasi di commercializzazione dello pneumatico nel mercato del ricambio…indicato in modo chiaro e distinto sulla fattura".

Il pagamento di tale contributo garantisce all'acquirente il diritto di conferire gratuitamente i propri pneumatici usati al momento del cambio con pneumatici nuovi: se l'acquisto ed il montaggio sono stati effettuati presso un gommista autorizzato, il gommista è tenuto, ai sensi della vigente normativa, al ritiro degli pneumatici usati che avvierà a recupero gratuitamente attraverso uno dei consorzi abilitati.

Se l'acquisto è avvenuto su internet o presso un centro commerciale, con il pagamento del contributo ambientale, attestato in fattura, si possono conferire gli pneumatici usati al gommista, convenzionato o meno con il rivenditore, presso il quale ci si è rivolti per il montaggio.

Occorre ricordare come l'acquisto ed il montaggio degli pneumatici vada effettuato esclusivamente presso soggetti autorizzati (non lo sono, a titolo di esempio, i distributori di carburanti), che non potranno, in nessun caso, richiedere alcun contributo economico per lo smaltimento di pneumatici fuori uso, se non il contributo ambientale previsto dalla normativa.

Un utente che acquisti pneumatici dall'estero, senza il pagamento del contributo ambientale, è da considerarsi, di fatto, un importatore, tenuto a comunicare all'autorità competente tale acquisto ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 82/2011.

Il conferimento di pneumatici ai centri di raccolta consortili, in ogni caso autorizzato esclusivamente per pneumatici da autovetture provenienti da utenze domestiche, deve quindi riguardare solo quantitativi residuali di pneumatici (es. pneumatici invernali di auto non più in uso, pneumatici rinvenuti durante la pulizia della propria cantina o garage ecc.).

Allegati:

Allegato 1 Modello autorizzazione comunale al conferimento di quantitativi eccedenti i limiti stabiliti all'art. 6 del presente regolamento.

Allegato 2: accesso ai centri di raccolta – mezzi

Allegato 3: accesso ai centri di raccolta – documenti

Allegato 1: Modello autorizzazione comunale al conferimento di quantitativi eccedenti i limiti stabiliti all'art. 6 del regolamento.

(da compilare su carta intestata del Comune)

Spett.le Ditta
S.E.A.B. S.p.A.

OGGETTO: CONFERIMENTO PRESSO CENTRO DI RACCOLTA CONSORTILE DI QUANTITATIVI ECCEDENTI I LIMITI STABILITI ALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO.

Il sottoscritto, in qualità di _____ del Comune di _____

AUTORIZZA

Il sig./la sig.ra_____

OVVERO

la ditta _____ (p.ta IVA _____)
con sede in _____

al conferimento presso i centri di raccolta consortili di rifiuti urbani nei quantitativi di seguito indicati, eccedenti i limiti stabiliti dal regolamento consortile disciplinante il funzionamento dei centri di raccolta, prodotti nella civile abitazione/unità locale sita in _____ , assoggettata al pagamento della TARI/TARIP:

Tipologia rifiuto	Quantità (es. n. pezzi, volume, ecc)

La presente autorizzazione, valida esclusivamente per il conferimento dei materiali sopra da effettuarsi effettuato entro 30 giorni dalla data odierna, dovrà essere consegnata all'addetto alla custodia del centro di raccolta.

Eventuali costi di trattamento e smaltimento di detti materiali verranno addebitati al comune in conformità alle tariffe vigenti.

_____
Luogo, data

L'incaricato (firma e timbro)
_____

Allegato 2: accesso ai centri di raccolta - mezzi

UTENZE DOMESTICHE	
TIPOLOGIA MEZZO	**ACCESSO**
Autovettura intestata a persona fisica	CONSENTITO
Autocarro con massa a pieno carico fino a 3,5 t intestato a persona fisica	CONSENTITO
Autocarro con massa a pieno carico fino a 3,5 t noleggiato con regolare contratto	CONSENTITO
Autocarro intestato a persona giuridica (ditte ed imprese, anche di proprietà del conferitore)	NON CONSENTITO
Autocarro con massa a pieno carico superiore a 3,5 t, indipendentemente dal soggetto cui è intestato	NON CONSENTITO
Trasporto conto terzi con F.I.R.	NON CONSENTITO

UTENZE NON DOMESTICHE	
TIPOLOGIA MEZZO	**ACCESSO**
Autocarro con massa a pieno carico fino a 3,5 t intestato all'impresa produttrice del rifiuto	CONSENTITO
Autovettura intestata al titolare dell'impresa produttrice del rifiuto	NON CONSENTITO
Autocarro con massa a pieno carico fino a 3,5 t intestato a persone fisiche o giuridiche differenti dall'impresa produttrice del rifiuto	NON CONSENTITO
Autocarro con massa a pieno carico superiore a 3,5 t, indipendentemente dal soggetto cui è intestato	NON CONSENTITO

NON E' CONSENTITO L'ACCESSO AI CENTRI DI RACCOLTA PER TRASPORTI DI RIFIUTI CONTO TERZI DI ALCUN TIPO, IL PRODUTTORE DEL RIFIUTO DEVE <u>SEMPRE</u> PRESENTARSI IN PRIMA PERSONA

Allegato 3: accesso ai centri di raccolta – documenti

TIPOLOGIA DOCUMENTO	RICHIESTO ALLE SEGUENTI UTENZE
Documento di identità	Utenza domestica residente Utenza domestica non residente
Attestazione pagamento TARI	Utenza domestica non residente Utenza non domestica
Copia certificato iscrizione ANGA	Utenza non domestica
Autorizzazione rilasciata dal Comune	Utenze domestiche e non domestiche che effettuano conferimenti che superano i limiti quantitativi di cui all'art. 5